

VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA REALIZZATE A MEZZO DI AUTOVETTURE CON TARGA ESTERA. COME SI EFFETTUANO LE NOTIFICAZIONI DEI VERBALI DI CONTRAVVENZIONE?

Con riguardo alle violazioni al “Codice della Strada” realizzate per il tramite di autovetture con targa estera, mi è stato chiesto di soffermarmi sulle notificazioni dei conseguenti verbali di contravvenzione.

Procedendo con ordine, occorre premettere che la Commissione Europea, nel programma per la sicurezza stradale 2011/2020, ha esortato gli Stati membri ad attuare misure volte ad equiparare i cittadini europei in materia di sanzioni amministrative, adottando a tal fine procedure omogenee concernenti la notifica delle violazioni, indipendentemente dal paese in cui le stesse sono state poste in essere.

Difatti la nascita dell’Unione Europea ha portato con sé un aumento dei veicoli stranieri che circolano per le strade del nostro paese e, conseguentemente, un notevole incremento delle infrazioni al codice della strada.

Ciò posto occorre fare una distinzione.

Nel caso in cui ad essere multata sia una macchina appartenente al corpo diplomatico, per prassi, gli operatori di Polizia Locale provvedono a redigere una relazione di servizio con allegata la copia del verbale della contravvenzione elevata che, tramite posta, viene inviata alla Farnesina, alla quale spetta provvedere alla comunicazione al paese d’appartenenza.

Qualora invece ad essere multata sia una macchina con targa straniera e la rilevazione dell’infrazione al codice della strada sia meccanizzata anziché contestata nell’immediatezza, gli operatori, dopo aver redatto il verbale relativo appunto alla contravvenzione elevata a carico del conducente dell’autovettura, trasmettono lo stesso all’ufficio contravvenzioni del proprio comando che, lo trasmette a sua volta all’ufficio contravvenzioni centrale sito in via Ostiense n. 131 L.

E' il comando centrale dei vigili urbani che "consegna" la lista delle auto multate alla società Nivi Credit. Tale azienda consulta le anagrafe di tutte le motorizzazioni d'Europa, potendo in tal modo individuare i proprietari delle vetture sanzionate. Si tratta di un particolare sistema di recupero crediti nel quale la prefata società svolge un ruolo "investigativo".

La Nivi è una società privata che individua per conto del Comune, gli automobilisti stranieri "indisciplinati".

La necessità di ricorrere all'aiuto della Nivi Credit, derivò dalla quasi impossibilità, per le Amministrazioni Pubbliche, di espletare le pratiche di notifica all'estero, attesa la difficoltà di ricercare i trasgressori nei tempi previsti dalla legge, nonché dalla necessità di notificare gli atti a questi ultimi nella lingua del loro paese di residenza.

È l'EMO (European municipality outsourcing), divisione della Nivi Credit, che offre alle Amministrazioni Pubbliche lo svolgimento di questo servizio, consentendo alle stesse di avere la disponibilità – in tempo reale – di tutte le informazioni concernenti lo stato di lavorazione dei verbali.

In sintesi le Amministrazioni Pubbliche vengono supportate nello svolgimento delle pratiche burocratiche ed hanno così l'assoluta certezza di assolvere agli adempimenti legislativi che regolano le notifiche e le riscossioni verso i paesi stranieri, con un dispendio di tempi e costi notevolmente inferiore.

Avv. Massimo Biffa

Roma, 22 settembre 2014